

Si delinea il «piano» della Lega per rastrellare soldi

# Risarcimento dello Stato alle società: 60 miliardi?

Dovrà passare come un contributo che già ottengono gli Enti lirici e la cinematografia. Lo svicolo considerato un esproprio - Il Coni avrà la «radiografia» sui debiti

## Calcio

ROMA — Il sipario è calato sul campionato, ma i problemi del calcio italiano restano in tutta la loro drammatica evidenza. Il deficit delle società è da capogiro (140-150 miliardi), e l'aumento degli incassi rispetto alla stagione passata non cambierà di molto la situazione. Si è toccata la quota record di 68 miliardi rispetto al 51 dell'anno scorso. L'aumento è dovuto al vertiginoso lievitare dei prezzi dei biglietti d'ingresso agli stadi e degli abbonamenti, perché quanto a spettatori paganti l'incremento non è affatto incoraggiante. L'anno passato furono 7 milioni e 500 mila, quest'anno sono stati 7 milioni e 750 mila, neppure 250 mila in più, e di questi la maggior parte dovuta allo strepitoso campionato che ha portato la Roma alla conquista dello scudetto.



Mazzola ha confermato che Orioli (nella foto) se ne andrà. Il presidente Matarrese — dal canto suo — ha arricchito le società e calciatori in regime di svicolo a non far elevare i costi riferiti alle singole operazioni di trasferimento (chiaro il riferimento a Bordon e Orioli). Ciò onde evitare le conseguenze che tale lievitazione potrà avere sulla media delle retribuzioni.

Il primo punto riguarda il «compenso di preparazione» che spetterebbe alle società per aver «allevato» finora i calciatori. In pratica si tratterebbe un contributo elargito, come avviene per gli Enti lirici e per la cinematografia. Sarà anche una specie di risarcimento per lo svicolo (legge 91), considerato una specie di esproprio da parte dello Stato. La misura sarà data dall'ammontare del «patrimonio calciatori» non ancora ammortizzato (una sessantina di miliardi). Quanto al Coni, la Lega insisterà perché l'Ente eroghi un'«una tantum» attraverso la concessione di un altro 20% sugli incassi del Totocalcio, che passerebbe così dall'attuale 5,50% al 7,50%. Un nuovo machiavello è stato bocciato il blocco delle retrocessioni (chiesto da Catanzaro, Cesena e Cagliari), la Lega studierà la possibilità di riformare i campionati (quello di A verrebbe ridotto a 18 squadre), con lo scopo di incamerare gli introiti dei 4 concorsi Totocalcio in più. Comunque — ripetiamo — sarà il CF del 4 giugno a dirci quali strade intendono battere Lega e Federcalcio. Soltanto che le folle che si annunciano per Giordano, Falcao, Vierchowd, Rossi... non sono un segnale incoraggiante.

Giuliano Antognoli

millioni all'anno, quelle di B 900 milioni, quelle di C soltanto 120-150 milioni. I presidenti parlano sovente di calcio sovvenzionato dallo Stato negli altri paesi europei, mentre la verità è un'altra. L'unico paese dove ciò avviene è la Francia, ma in questo caso è lo Stato che amministra e controlla le società. In un momento come questo c'è persino chi ha avuto la faccia tosta di proporre l'apertura al terzo straniero, quando tra tutti quelli arrivati sinora, fuori dalle fasce autentici si sono dimostrati soltanto Falcao e Platini.

Il CF del 4 giugno dovrebbe perciò sciogliere diversi nodi. Intanto il Coni e, quindi, Carraro, dovrebbe venire in possesso della «radiografia» della situazione economica delle 36 società di A e di B. L'on. Matarrese, a questo proposito, si è impegnato col suo dimittentissimo Sordillo, ad avere in tempo dai presidenti dati veritieri o quanto meno attendibili. Lo dovranno essere anche per quanto concerne le «esposizioni personali» dei vari presidenti in merito all'acquisto degli stranieri. Cioè la voce «stranieri» non potrà figurare nei bilanci e, quindi, passare come patrimonio giocatori. La spiegazione è semplice. Pur se il presidente Sordillo — a una nostra precisa richiesta — rispose che il CF non aveva un piano preciso da sottoporre a Carraro (il che era quantomeno sospetto), nell'incontro del 4 giugno, il piano viceversa è

## Già in 69 possono scegliere la squadra dove trasferirsi

SERIE A  
ASCOLI: Gasparini, Luigi Muraro. CAGLIARI: Lamagnì, Melis, Quagliozzi, Vassorri, Victorino. CESENA: Moro, Recchi. FIORENTINA: Graziani. GENOVA: Onofri, Viola. INTER: Bordon, Marini, Orioli. JUVENTUS: Bettini, Nardi, Buscetti, Berti, Bortoluzzi, Bordin, Rocca, Rocchetti, Valentini. LAZIO: Acciari, Danova, Magistrelli, Prestanti. MILAN: Damiani, Jordan. MONZA: Mascella. PALERMO: Di Cicco, Lopez. PIEMONTE: Ghedin, Parlanti, REGGINA: Galasso. SAMBENEDETTESSE: Cecchi, Ranieri, Silva. VARESE: Cerantola.

SERIE B  
AREZZO: Castronero, Neri, Zenin. ATALANTA: Perico. BARI: Libera, Majo. BOLOGNA: Bachlechner, De Ponti. CAMPOBASSO: Biondi, Ciappi, Scorrano, Tomè. CATANIA: Ciampoli, Labroca, Mestropasqua, Ruffini. CAVERO: Favone. FOGGIA: Bordon, Rocca, Rocchetti, Valentini. LECCE: De Luca, Magistrelli, Prestanti. MILAN: Damiani, Jordan. MONZA: Mascella. PALERMO: Di Cicco, Lopez. PIEMONTE: Ghedin, Parlanti, REGGINA: Galasso. SAMBENEDETTESSE: Cecchi, Ranieri, Silva. VARESE: Cerantola.

## Brevi

- BOXE — Il pugile statunitense Bruce Curry ha sovvertito i pronostici conquistando a Las Vegas il titolo mondiale del super-leggeri (versione WBO), battendo ai punti in 12 riprese il suo connazionale Leo Haley.
- CALCIO — Un tifoso del Verona, Guido Cracco, di 19 anni, è stato arrestato in seguito agli incidenti scoppiati l'altra sera, nei pressi del «Bentegodi», dopo la conclusione di Verona-Milan di Coppa Italia. Il tifoso è stato trovato in possesso di due coltelli.
- TENNIS/AVOLO — Prende oggi il via al Palasport di Ferrara la 37ª edizione dei campionati italiani individuali assoluti e di seconda categoria per uomini e donne.
- BASKET — La Simmenthal sponsorizza il Basket Brescia, dopo la cessione dell'abbinamento con la Cidneo. La Simmenthal era uscita dal mondo del basket nel 1973, dopo aver conquistato, sponsorizzando l'Olimpia di Milano, 10 scudetti, una Coppa dei Campioni, due Coppe delle Coppe e tre Coppe Italia.
- MOTOCROSS — Il campione spagnolo della 500, Fernando Muñoz è deceduto la notte scorsa in un incidente automobilistico. Aveva 33 anni e gareggiava per la Yamaha.
- CANOTTAGGIO — Domenica prossima sulle acque del Tevere si svolgerà la sesta edizione della Vogalonga Tibertina. Roma-Fiumicino di 45 km allestita dal Circolo Canottieri Roma.
- CALCIO — In una partita del Torneo di qualificazione olimpica, Bulgaria e URSS hanno pareggiato 2-2 (0-1) a Plovdiv.

## Boxe: Cerchi difende il titolo dei mosca

CAGLIARI — Franco Cerchi difende oggi per la prima volta il titolo italiano dei pesi mosca conquistato contro Ciro De Leva nel novembre scorso. A contendergli la corona tricolore sarà Giampiero Pinna che già in passato aveva tentato con scarsa fortuna la scalata al titolo (fu sconfitto per kot da De Leva). La sfida tra i due pugili sarai si preannuncia avvincente. L'organizzatore Cuboni affida infatti alla rivalità tra i due pugili isolani le speranze per un rilancio della boxe a Cagliari. Dopo il declino di Puddu, Uddella e Scano il capoluogo sardo sta vivendo un lungo sonno.



BARAZZUTTI non ce l'ha fatta

## Tra Roma e Falcao ieri primo round

ROMA — Oggi nuovo incontro fra Roma e il legale di Falcao, Colombo. Ieri le due parti hanno avuto un primo incontro dove il legale del brasiliano ha voluto sapere le proposte della società giallorossa. Oggi ci sarà una prima risposta. In pratica si aprirà la trattativa vera e propria, che potrebbe sfociare quanto prima ad una risoluzione. Dopo le polemiche degli ultimi giorni (e del presidente attraverso il processo del lunedì), immediata smentita del giocatore le due parti hanno abbandonato i toni aspri e si sono molto rinvicciate. Questo lascia credere che tutto si concluderà per il meglio nell'incontro di domani. In queste ultime ore anche Falcao è passato molto più possibilista. Ma è chiaro che la società di via del Circo Massimo dovrà andare molto incontro al brasiliano.

## Tennis

ROMA — Corrado Barazzutti non ama gli «Internazionali d'Italia». Barazzutti e Higuera non possono offrire altro che partite giocose dal fondo campo dove entrambi i contendenti contano più sull'errore dell'avversario che su proprie prodezze. Nel secondo set, per esempio, Corradino è riuscito a condurre 3-1 grazie a un «break» ottenuto nel terzo game e grazie a un momentaneo e repentino calo di tensione dell'avversario. Lo spagnolo si è subito ripreso acciuffando l'azzurro che tentava di scappare e di condurre il match al terzo set. Niente da fare: sul 5-4 a suo

## Tra Roma e Falcao ieri primo round

che ha posto delle condizioni ben precise per porre la sua firma sul contratto. Ieri intanto la squadra campione d'Italia ha fatto visita alla nave scuola Amerigo Vesputti ancorata al porto di Civitavecchia. E' stata una grande festa non solo per i marinai, ma anche per i tifosi del luogo che hanno accolto calorosamente i loro beniamini. Dopo un incontro con un gruppo di lavoratori portuali, la comitiva giallorossa è salita sulla nave, che per ironia della sorte ha le fiancate colorate di bianconero (ma i marinai si sono premurati di dipingere tutti i salvagenti di giallorosso), accolta dall'ammiraglio Benedetto, capo dello Stato Maggiore della Marina militare e dal comandante della nave scuola, capitano di vascello Renato Sicurezza. I giocatori giallorossi hanno a lungo fraternizzato con i marinai, divertendosi anche a curiosare nelle varie sale macchine della nave. Dopo il pranzo, consumato a bordo con i marinai, la squadra è tornata a Roma, dove allo stadio Flaminio ha affrontato e battuto (11-0) in amichevole la squadra dilettanti del Labaro.



LIEDHOLM a bordo dell'Amerigo Vesputti

Ora nel tabellone degli internazionali di Roma non ci sono più italiani

## Higuera «mette fuori» Barazzutti

### Tennis

ha provato soltanto nell'ultimo gioco quando ormai la partita era decisa. Barazzutti e Higuera non possono offrire altro che partite giocose dal fondo campo dove entrambi i contendenti contano più sull'errore dell'avversario che su proprie prodezze. Nel secondo set, per esempio, Corradino è riuscito a condurre 3-1 grazie a un «break» ottenuto nel terzo game e grazie a un momentaneo e repentino calo di tensione dell'avversario. Lo spagnolo si è subito ripreso acciuffando l'azzurro che tentava di scappare e di condurre il match al terzo set. Niente da fare: sul 5-4 a suo

favore Higuera ha fatto il servizio all'avversario. E' la nona volta consecutiva che Barazzutti perde con Higuera. Con la sconfitta di Corrado Barazzutti non ci sono più italiani nel tabellone degli «Internazionali». Mercoledì pomeriggio era caduto anche Francesco Castellotti, finalista sfortunato e brillante al torneo di Firenze. Il giovane azzurro è però caduto giocando contro José Clerc, uno dei favoriti del torneo romano. Il tenista perugino è uscito dal torneo meritandosi l'ammissione dell'argentino al quale ha reso la vita diffi-

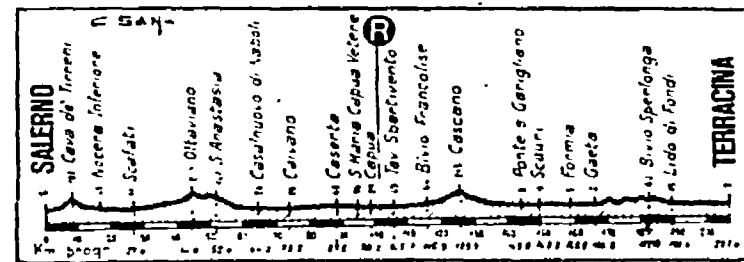
cile (7-5 6-4). Lo sfortunato azzurro ha però rimediato 500 dollari di multa in due turni: ha giocato quasi gratis. Il risultato più interessante degli ottavi di finale l'ha offerto il francese Guy Forget, campione del mondo degli juniores. Il ragazzino del mondo degli juniores, il ragazzino del mondo del veterano cilen Hans Gildemeister rimontandogli un set: 4-6 6-4 6-2. Interessante anche il successo dello svedese Stefan Simonsson (7-6 6-4) sullo spagnolo Juan Avendano. José Clerc non ha avuto problemi con l'olandese Michel Schapers tralvo in due partite (6-1 6-2).

Il risultato più interessante degli ottavi di finale l'ha offerto il francese Guy Forget, campione del mondo degli juniores. Il ragazzino del mondo degli juniores, il ragazzino del mondo del veterano cilen Hans Gildemeister rimontandogli un set: 4-6 6-4 6-2. Interessante anche il successo dello svedese Stefan Simonsson (7-6 6-4) sullo spagnolo Juan Avendano. José Clerc non ha avuto problemi con l'olandese Michel Schapers tralvo in due partite (6-1 6-2).

# Saronni già in «rosa»

## A Salerno Argentin ha la meglio su Bombini

Nonostante una caduta, l'iridato è arrivato 3° ed ha indossato la maglia di leader



SARONNI maglia «rosa» e ARGENTIN sul podio

### COLNAGO

la bici dei campioni

- #### Arrivo
- 1) Argentin (Sammontana) in 31h57'20" (abbuono 30"); 2) Bombini (Bottechia-Malvor) a 1' (abbuono 20"); 3) Saronni (Del Tongo) a 16" (abbuono 10"); 4) Gavazzi (Atala) (abbuono 5"); 5) Moser (Kiss); 6) Mutter (Svlt); 7) De Wolf (Bel); 8) Kicic; 9) Zappi; 10) Govaerts (Bel).
- #### La classifica
- 1) Saronni (Del Tongo) in 31h21'20"; 2) Conti (Dionchiani-Piatra) a 27"; 3) Panza (Atala) a 43"; 4) Thurau (RFT) (Del Tongo) a 48"; 5) Battaglin (Inoxpran) a 53"; 6) Baronzoni (Spa) a 1'14"; 7) Lejarreta (Cpa) a 1'18"; 8) Verza a 1'21"; 9) Visentini a 1'25".

Salerno — Beppe Saronni in rosa sul lungomare di Salerno dove Moreno Argentin s'aggancia la settima tappa del Giro davanti a Bombini. Tutto procede a gonfie vele per il campione del mondo. Risparmiato il giorno prima dagli scalatori sulla cima di Campitello Matese, il capitano della Del Tongo Colnago scavalca Conti sfruttando il meccanismo degli abbuoni, quei 10" che vanno al terzo classificato, e di conseguenza Beppe dà il giusto morale al suo ambiente, in particolare ai colleghi di squadra che meglio lavorano se più guadagnano. Non sarà neppure il caso di far fuoco e fiamme per conservare la maglia di leader poiché Saronni ha ben altro di cui accontentarsi. Abbiamo percorso appena un terzo del cammino, Udine coi suoi festeggiamenti per il vincitore finale è lontana e già Peppino vanta 53" su Battaglin, 1' e 07" su Baronzoni, 1' e 30" su Van Impe, 2' e 24" su Prim, perciò la situazione è brillante, i conti non potrebbero essere migliori. Beppino Saronni, il Giro deve ancora vincerlo e non escludiamo che nella schiera dei suoi rivali ci sia il tipo capace di farglielo perdere, ma tutti gli op-

positori dovranno agire con una mentalità ben diversa da quella registrata nella prima settimana di competizione. Anche perché il Saronni 1983 non è quello del 1982. Lo si vede anche da piccoli atteggiamenti, da come riceve i tifosi negli alberghi per la firma degli autografi, da come si comporta quando parla coi cronisti, in tivvù, alla radio, da come affronta i problemi che a tempo lo infastidivano perché pensava solo a se stesso. Insomma, Saronni è cresciuto psicologicamente e tatticamente, ha meno nemici di prima, ha un direttore sportivo (Pietro Algeri) giovane, ma avveduto, che ha ben sostituito il povero Chiappano, quindi non sarà semplice farlo fuori, come afferma Silvano Conti, anzi più lo si lascia in pace e più gli prenderà vigore e sicurezza. E siccome vogliamo un bel Giro, un giro frizzante, di combattenti e non di calcolatori, ci auguriamo che tutti facciano la loro parte, che Saronni non venga portato in carrozza per giorni e giorni; attaccarlo in extremis potrebbe essere una mossa sbagliata, una rinuncia a Moser è un errore, il numero 164 ha provocato lo scompiglio nel plotone. E' stato un assalto che è durato

## Ciclismo

appena un paio di minuti, ma faceva un certo effetto vedere i corridori ingobbiti sul manubrio di primo mattino, tutti a inseguire, tutti a imprecare contro quel testone di collega che era montato in sella con una brutta pensata. Tornata la calma, ripreso il ribelle con quei rimpicci in uso fra i ciclisti, sono andati poi a vedere chi era il muro 164 e avrei sorvolato tutto ciò che non fosse trattato di Corrado Donadio. Perché? Perché questo piemontese di Caraglio (Cuneo) mi ricorda quei ragazzi che promettevano molto fra i dilettanti e che non sono riusciti a distinguersi tra i professionisti. Su Donadio hanno persino scritto un libro (il Merckx della Valgrana) e io ho ricevuto una lettera nella quale ero corresponsabile di un loro mancato presente origine e qualità i Corrado. Quello scritto proveniva da un ufficio della Coldiretti, perché a ogni livello c'era una grande attesa, una grande speranza. Poi Donadio si è fatto notare al ruolo del gregario che in verità recita con bravura. Ha un bel fisico, due belle leve, una bella potenza, è ancora giovane essendo nato nel febbraio del 58, ma gli manca qualcosa per essere un campione, e forse per questo motivo non suoi occhiocini c'è un velo di tristezza.

La tirata di Donadio in apertura è anche l'unica epistola segnalata dal taccuino in quattro ore di gara. Quattro ore molte lente, coi saluti della gente di Benevento e di Altavilla, un procedere alla chetichella nella cornice dell'Aprina, e per avere qualche risultato bisogna aspettare il Monte Tormello, una salita nuova per il Giro, ma non particolarmente cattiva anche se gli scatti degli spagnoli e di Van Impe fanno perdere a Moser qualche rimedia nella successiva discesa. Van Impe è attivo anche sulle Croci d'Acerno dove Saronni si rialza indenne da un capitolino. Van Impe è un puledro che chiede strada e che scollina alla testa di una pattuglia comprendente Marino Lejarreta, Chozas, Schepers, Wilmann, Paganessi, Algeri e Vandi, otto uomini accreditati di trenta secondi sul cocuzzolo di Varco, e attenzione: molla Algeri, cado Van Impe, Lejarreta e Wilmann, solo lo spagnolo è lesto nella ripresa e comunque c'è lo stop per tutti. Lo stop del gruppo che blocca Vandi e compagni tra le case di Bellizzi.

Una grossa volata, dunque? No perché quando mancano 10 chilometri tagliano la corda Bonaldi e Argentin, il secondo alla caccia degli inseguitori e vanno a giocarsi il successo di Salerno. Netta è l'affermazione di Argentin e altrettanto netto il guizzo di Saronni che conquista in terza mano su Gavazzi e Moser e quindi il primato in classifica. Il detronizzato Conti non sembra però molto dispiaciato. Saronni e Argentin in salita, dichiarano senza mezzi termini il portatore della Bianca Piaggio. E oggi il Giro viaggerà in pianura per raggiungere il mare dopo una salita di 207 chilometri che strizza l'occhio agli sprinter, a Bontempi e Freuler, in particolare Saronni? Può darsi che stia nella finestra, che non voglia rischiare.

Gianni Piva  
Gino Sala

## Corsa della Pace

### Boden è la nuova maglia gialla

## Ciclismo

USTI NAD LABEM — La nona tappa della Corsa della Pace ha provocato un profondo cambiamento della classifica. I tedeschi della RDT sono risultati i grandi protagonisti di questa prima giornata in Cecoslovacchia. Raab ha riportato la terza vittoria di tappa e il suo connazionale Boden ha preso la maglia gialla al sovietico Czuzda rimasto isolato allorché gli atleti della RDT hanno portato un duro attacco.

La tappa si è disputata sotto la pioggia battente e si è chiusa negli ultimi venti chilometri. Sei corridori si sono presentati insieme nella pista dello stadio: due della RDT Raab e Ludwig, due polacchi Krawczyk e Korycki, due cecoslovacchi Ferebauer e Skoda. Il più veloce è stato Raab che ha battuto Krawczyk e Skoda. Il plotone si è disintegrato in piccoli gruppetti. A trenta secondi è giunto Boden con altri concorrenti mentre il sovietico Czuzda è giunto tutto solo con un ritardo superiore a un minuto. Pertanto a soli tre giorni dalla conclusione Boden è passato in testa con 32" su Czuzda, 53" su Ludwig, 1'33" sull'americano Rogers e 1'13" sul polacco Krawczyk. Appare chiaro che la squadra della RDT è al momento imbattibile e Ludwig è alla base di tutti i successi conseguiti.